

☐ **Interrogazione n. 184**

*presentata in data 31 gennaio 2001*

a iniziativa del Consigliere Novelli

**“Atti di intolleranza politica nel capoluogo regionale; tutela dell’ordine pubblico e dei diritti garantiti dall’articolo 21 della Costituzione”**

a risposta orale

Premesso:

che nel pomeriggio di domenica 28 gennaio 2001 la formazione politica extraparlamentare “Forza Nuova” ha organizzato una banchetta informativo sulla propria attività politica;

che tale manifestazione, a quanto risulta debitamente autorizzata, è stata interrotta dalle intemperanze di aggressori, evidentemente vili e prudentemente anonimi, ma qualificati come “militanti di sinistra” dalla stampa locale (all. nn. 1-2), che sono passati a violenze corporali nei confronti dei manifestanti di “Forza Nuova”, tre dei quali han dovuto ricorrere a cure ospedaliere;

che le Autorità del Comune di Ancona, con ciò tradendo una concezione del pluralismo e della tolleranza assai peculiare, allarmante e sinistra, anziché solidarizzare con gli aggrediti hanno criticato l’autorizzazione rilasciata, il che avrà un evidente e deprecabile effetto di avallo e “lettera di marca” nei confronti dei violenti di ieri e futuri;

Considerato:

che l’Ente Regione acquisirà, soprattutto nel prossimo futuro e con la imminente riforma della polizia locale, competenze in materia di sicurezza ed ordine pubblico;

che già ora l’Ente Regione è impegnato, anche statutariamente e pure quale riferimento agli Enti esponenziali infraordinati, a rispettare e tutelare il pluralismo, la tolleranza, il rispetto della persona e delle opinioni altrui, e quindi anche il diritto alla libera manifestazione del pensiero, garantita dall’articolo 21 della Costituzione;

Tanto premesso

INTERROGA

l’Ill.mo Sig. Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quale sia il suo giudizio sull’episodio in sé, e sui commenti fatti dal Comune di Ancona, e per esso dal Sindaco e dall’assessore alla cultura Luccarini;
- 2) se intenda prendere provvedimenti o compiere interventi presso le Autorità locali e governative per assicurare che tutti senza eccezione, nel territorio della regione, possano liberamente manifestare il proprio pensiero, anche fortemente minoritario o eccentrico, senza rischi né di incolumità fisica, né di persecuzione.

*(Allegati depositati agli atti)*